



**Ministero dell'istruzione e del merito**  
Istituto Comprensivo "Giulio Bevilacqua"  
Via Cardinale Giulio Bevilacqua n° 8  
25046 Cazzago San Martino (Bs)  
telefono 030 / 72.50.53  
C.F. 91014190176; CUU: UF0F4I  
e-mail uffici: [BSIC82100A@istruzione.it](mailto:BSIC82100A@istruzione.it)  
e-mail certificata: [BSIC82100A@pec.istruzione.it](mailto:BSIC82100A@pec.istruzione.it)  
sito web: [www.comprensivocazzago.edu.it](http://www.comprensivocazzago.edu.it)



L'Istituto Comprensivo ha  
conseguito il titolo di  
"Scuola Dislessia Amica"

## **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ PER IL BENESSERE DELLO STUDENTE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il Patto di corresponsabilità per il Benessere dello Studente è un documento attraverso cui la Scuola intende coinvolgere direttamente la Famiglia nell'educazione alla salute e alla convivenza civile e più precisamente nella promozione del Benessere dello studente.

*La scuola condivide con la famiglia questo ruolo educativo e dunque, se in seno al nucleo familiare si strutturano i primi modelli di comportamento corretti, spetta alla scuola, in parallelo, consolidarli e proteggerli da stimoli devianti.*

*L'azione educativa e formativa della scuola risulta quindi essenziale per favorire l'acquisizione e la messa in pratica di quelle conoscenze e competenze che, in modo motivato, possano condurre a stili di vita orientati al benessere e alla prevenzione.*

**(LINEE GUIDA PER UN CORRETTO STILE DI VITA - area 1 educazione alla salute-  
1.1 L'educazione alla salute: tra famiglia e scuola)**

Gli interventi educativi e didattici realizzati dalla Scuola hanno alla base un concetto di salute di più ampio significato, che si identifica con uno stato di Ben-essere fisico e psichico della persona e si realizza nell'interazione tra individuo e ambiente sociale e naturale.

*Uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non la semplice assenza dello stato di malattia o di infermità.*

**(La Salute secondo l'OMS, 1948)**

L'educazione alla salute si inserisce nel quadro dell'educazione alla convivenza civile, che comprende anche l'educazione alla cittadinanza, l'educazione stradale, l'educazione ambientale e l'educazione all'affettività; la salute è un elemento costitutivo dell'essere cittadini.

*Alterità e relazione: conoscere e rispettare la funzione delle regole, delle norme e dei divieti; partecipare consapevolmente al processo di accoglienza e di integrazione tra studenti diversi all'interno della scuola [...] Partecipazione: essere consapevoli delle caratteristiche del territorio in cui si vive e degli organi che lo governano, ai diversi livelli di organizzazione sociale e politica; partecipare alle iniziative promosse per una sempre maggiore collaborazione tra scuola ed enti locali e territoriali.*

**(Documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione)**

In questa prospettiva si tende ad indurre nelle nuove generazioni la consapevolezza che la salute costituisce anche un bene pubblico e che la sua tutela è sì un diritto garantito dalla Costituzione e dalla collettività, ma anche un dovere verso se stessi e la collettività medesima.

La promozione della salute e del benessere viene, in tal modo, ad identificarsi e si realizza solo attraverso scelte coerenti operate da tutta la comunità degli abitanti della Terra.

*La Terra, nostra casa, è viva e ospita un'unica comunità vivente. [...] Tutelare la vitalità, la diversità e la bellezza della Terra è un impegno sacro. [...] Per realizzare queste aspirazioni dobbiamo decidere di vivere con un senso di responsabilità universale, identificandoci con l'intera comunità terrestre, oltre che con le nostre comunità locali. Noi siamo, allo stesso tempo, cittadini di nazioni diverse e di un unico mondo, in cui la dimensione locale e quella globale sono collegate. Ognuno ha la sua parte di responsabilità per il benessere presente e futuro della famiglia umana e del più vasto mondo degli esseri viventi.*

**(Carta della Terra)**

## PREREQUISITI SOTTESI

		<b>LIFE SKILL</b>	<b>DIRITTI NATURALI DI BIMBI E BIMBE</b>
<p style="text-align: center;"><b>FATTORI PROTETTIVI</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Autostima.</li> <li>2. Adeguatezza di fronte alle situazioni.</li> <li>3. Responsabilizzazione.</li> <li>4. Controllo degli impulsi.</li> <li>5. Gestione dell'ansia.</li> <li>6. Promozione delle competenze scolastiche.</li> <li>7. Sostegno parentale.</li> <li>8. Senso di appartenenza alla comunità.</li> </ol>	<p style="text-align: center;"><b>FATTORI DI RISCHIO</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comportamento aggressivo.</li> <li>2. Assenze e abbandoni scolastici.</li> <li>3. Bassi risultati scolastici.</li> <li>4. Scarso supporto dai docenti e/o dalla famiglia.</li> <li>5. Povertà stimoli culturali.</li> <li>6. Passaggio diversi cicli scolastici.</li> <li>7. Ricerca compulsiva forti emozioni.</li> </ol>	<p><b>1- Autocoscienza:</b> conoscere se stessi, i propri punti deboli e i punti forti, i bisogni e i desideri.</p> <p><b>2-3 Gestione delle emozioni e Gestione dello stress:</b> riconoscere e regolare le proprie emozioni e gli stati di tensione.</p> <p><b>4-5 Pensiero critico e Pensiero creativo:</b> analizzare le situazioni, esplorare le alternative e trovare soluzioni originali.</p> <p><b>6-7 Decision making e Problem solving:</b> affrontare e risolvere in modo costruttivo i problemi quotidiani.</p> <p><b>8- Comunicazione efficace:</b> esprimere opinioni e desideri in modo appropriato alla situazione.</p> <p><b>9- Abilità sociali:</b> relazionarsi in modo positivo con gli altri.</p> <p><b>10- Empatia:</b> riconoscere e condividere le emozioni degli altri.</p>	<p>È principio fondamentale della nostra Scuola mettere i bimbi e le bimbe al centro dell'ecosistema educativo, affinché possano attivare al meglio le potenzialità e sviluppare in pienezza i talenti personali, nel rispetto dei loro diritti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• DIRITTO ALL'OZIO</li> <li>• DIRITTO A SPORCARSI</li> <li>• DIRITTO AGLI ODORI</li> <li>• DIRITTO AL DIALOGO</li> <li>• DIRITTO ALL'USO DELLE MANI</li> <li>• DIRITTO AD UN BUON INIZIO</li> <li>• DIRITTO ALLA STRADA</li> <li>• DIRITTO AL SELVAGGIO</li> <li>• DIRITTO AL SILENZIO</li> <li>• DIRITTO ALLE SFUMATURE</li> </ul>

<b>AZIONI</b>	<b>LIFE SKILLS</b>	<b>LA SCUOLA promuove</b>	<b>LA FAMIGLIA si impegna</b>
<p>- Promuovere stili di vita positivi – <i>Contrastare patologie e prevenire dipendenze</i></p>	<p>1- Autocoscienza 2-3 Gestione delle emozioni e Gestione dello stress 9- Abilità sociali</p>	<p>Sportelli d'ascolto per genitori e alunni Screening e potenziamento alla matematica Life Skills Training Program Accoglienza classi prime Dislessia, no problem! Orientamento</p>	<p>Formazione Comunità educante Sportello d'ascolto Prestare attenzione ai comportamenti di tutto il nucleo familiare (rapporto con alcol, fumo, ecc.)</p>
<p>- Prevenire obesità e disturbi dell'alimentazione – <i>Cibo e salute</i></p>	<p>1- Autocoscienza 2-3 Gestione delle emozioni e Gestione dello stress 4-5 Pensiero critico e Pensiero creativo</p>	<p>Educazione alimentare Rappresentazioni teatrali Castagnata Alimentarte</p>	<p>Merenda salutare Formazione Comunità educante Comportamenti coerenti con quanto proposto (evitare di adottare schemi alimentari squilibrati o monotoni)</p>
<p>- Rispettare e vivere l'ambiente – <i>Migliore qualità vita</i></p>	<p>1- Autocoscienza 6-7 Decision making e Problem solving 9- Abilità sociali</p>	<p>Giornata dell'ambiente Conoscenza del proprio territorio Raccolta differenziata Orto integro RiciclarTE</p>	<p>Raccolta differenziata Privilegiare escursioni all'aperto</p>
<p>- Promuovere e potenziare l'attività motoria e sportiva a scuola - <i>Accettazione delle regole</i></p>	<p>1- Autocoscienza 2-3 Gestione delle emozioni e Gestione dello stress 8-Comunicazione efficace 9- Abilità sociali 10- Empatia</p>	<p>Piedibus / Gimondi bike Avviamento allo sport Laboratorio di atletica Nuoto Giochi della gioventù Tornei, corsa campestre e giornata dell'atletica</p>	<p>Partecipazione al Piedibus Sollecitare la partecipazione ad attività sportive</p>

- Attivarsi per gli altri – <i>Solidarietà</i>	1- Autocoscienza 4-5 Pensiero critico e Pensiero creativo 6-7 Decision making e Problem solving 9- Abilità sociali 10- Empatia	Promozione della solidarietà e del volontariato (enti e associazioni del territorio: G.P.L., Mato Grosso, Centro diurno, Volontari del Primo Soccorso, Centro Oreb, testimonianze di volontari e missionari) Iniziative AIRC Progetti di integrazione diversamente abili	Attivarsi come volontari per attività scolastiche (AIRC, LILT ecc.) ed extra-scolastiche (Biblioteca, servizio ambulanza ecc.)
- Sostenere la diversità di genere come valore - <i>Relazione</i>	1- Autocoscienza 2-3 Gestione delle emozioni e Gestione dello stress 4-5 Pensiero critico e Pensiero creativo 6-7 Decision making e Problem solving 8-Comunicazione efficace 9- Abilità sociali 10- Empatia	Educazione all'affettività Educazione alla sessualità	Formazione Comunità educante Favorire il dialogo per fornire informazioni corrette
- Accogliere e sostenere gli studenti con famiglie straniere, adottive e affidatarie – <i>Intercultura</i>	9- Abilità sociali 10- Empatia	Fiabe dal mondo Mediazione culturale Cittadini del mondo Alfabetizzazione e Classi aperte Corsi di alfabetizzazione per adulti con servizio babysitter	Promuovere il dialogo con le Famiglie straniere Certifica il tuo italiano (corso)
- Promuovere la cultura della legalità – <i>Bullismo e violenza</i>	1- Autocoscienza 2-3 Gestione delle emozioni e Gestione dello stress 4-5 Pensiero critico e Pensiero creativo 6-7 Decision making e Problem solving 8-Comunicazione efficace 9- Abilità sociali 10- Empatia	Cittadinanza attiva Incontri con magistrati, forze dell'ordine ecc.	Formazione Comunità educante
- Prevenire gli incidenti stradali attraverso la conoscenza delle regole di guida e il potenziamento dell'educazione stradale	1- Autocoscienza 6-7 Decision making e Problem solving	Educazione stradale Pronto Soccorso Progetto Vita	Formazione Comunità educante Comportamenti coerenti con quanto proposto
- Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie in maniera corretta – <i>Tecnologia amica</i>	1- Autocoscienza 4-5 Pensiero critico e Pensiero creativo	Conoscere i rischi dei social network Sito web Innova-Scuola	Utilizzo delle risorse informatiche volte alla protezione dei minori. Controllare la tipologia di videogames e la navigazione in internet utilizzata dai figli. Informarsi costantemente dell'andamento didattico-educativo del proprio figlio attraverso il sito web di Istituto e il registro elettronico.

**Legenda:** La prima tabella evidenzia i prerequisiti minimi che sottendono e sostengono ogni progettualità, ovvero qualsiasi progetto non può prescindere dal fatto che, indipendentemente dall'argomento trattato, si deve lavorare nell'ottica del rafforzamento dei fattori protettivi, nell'ostacolo ai fattori di rischio, utilizzando metodologie attive che promuovano le life skills. La seconda tabella evidenzia le dieci aree di lavoro definite nel 2007 dal Ministero della Pubblica Istruzione, come aree in cui sviluppare azioni per promuovere il benessere dello studente.

## PREMESSA

Il presente patto educativo contiene richiami a norme elementari di comportamento, fondamentali per il benessere di ogni comunità organizzata ed indispensabili per una serena convivenza di tutti i suoi componenti.

I comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari sono infrazioni dei doveri degli studenti e del corretto funzionamento dei rapporti all'interno della comunità scolastica. Per tali comportamenti sono previsti appositi provvedimenti, che tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causata dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti ed infine ad ottenere la riparazione del danno, quando esistente.

Tale regolamento, basato sull'esperienza e sul buon senso, discende dall'obbligo di adempiere a quanto previsto dall'art. 4, comma 1, del D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, modificato con D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007) e dal disposto della C.M. n. 271 del 2/09/1998.

## NORME DI COMPORTAMENTO

### ENTRATA A SCUOLA

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado iscritti al servizio trasporto comunale e gli alunni non iscritti al servizio scuolabus comunale accedono all'interno dell'istituto all'apertura dei cancelli, alle 7.55 e si recano sotto il portico nei rispettivi punti di raccolta. Qui sono accolti dall'insegnante della prima ora che li porta con sé in classe o in laboratorio / palestra.

Gli alunni che si recano a scuola in bicicletta non possono entrare dal cancello per depositare il proprio mezzo a mano prima del suono della prima campana.

### USCITA DA SCUOLA

L'uscita delle ore 13.00 si svolge rispettando le seguenti modalità:

- **alle ore 13.00**, al suono della campanella, gli alunni iscritti al servizio scuolabus di Barco, Bornato, Calino, Cazzago e Pedrocca del primo piano si recano al punto di raccolta all'uscita di emergenza adiacente alla stamperia, dove un collaboratore scolastico, dopo averli riuniti, li accompagna allo scuolabus attraverso la scala di emergenza e l'uscita posteriore;
- **alle ore 13.00**, al suono della campanella, gli alunni iscritti al servizio scuolabus di Barco, Bornato, Calino, Cazzago e Pedrocca del piano terra si recano al punto di raccolta all'ingresso / portineria dove un collaboratore scolastico, dopo averli riuniti, li accompagna allo scuolabus uscendo dal cancello posteriore;
- **alle ore 13.00**, al suono della campanella, gli alunni non iscritti al servizio trasporto saranno accompagnati dall'insegnante dell'ultima ora fino al cancello anteriore, attraverso le uscite del piano terra. Nei giorni di rientro pomeridiano (lunedì e mercoledì), gli alunni iscritti al servizio mensa / sorveglianza pasto alle 13.00 si fermeranno davanti all'aula insegnanti in attesa del docente di riferimento.
- **Alle ore 13.45** i docenti addetti alla sorveglianza pasto/mensa raggrupperanno tutti gli alunni nel corridoio a piano terra davanti all'aula insegnanti; qui saranno affidati ai docenti secondo la suddivisione dei gruppi delle attività pomeridiane dalle 13.50 alle 15.50.
- **Alle ore 15.50** tutti gli alunni si recheranno al piano terra con il docente di riferimento, qui – davanti alla bidelleria – gli alunni che si fermano a scuola fino alle 16.50 saranno affidati al docente in servizio dalle 15.50 alle 16.50.

Si ricorda che eventuali biciclette vanno prese e condotte a mano da parte dell'alunno fino all'uscita dal cancello.

È vietato uscire dalle classi e dalla scuola correndo, è vietato spingersi e compiere qualsiasi atto che possa mettere in pericolo se stessi e i compagni.

È cura del docente dell'ultima ora accertarsi che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine ed i materiali siano riposti negli appositi spazi.

## CAMBIO INSEGNANTI DI CLASSE

Nel cambio dell'ora gli alunni non devono uscire nel corridoio, bensì rimanere tranquilli in classe e preparare il materiale per l'ora successiva.

È cura del docente ridurre al minimo necessario il tempo per lo spostamento da una classe all'altra.

## INTERVALLO

Durante l'intervallo di metà mattina e del dopo pranzo, gli alunni del gruppo classe possono utilizzare l'area interna o esterna sotto la sorveglianza del docente di classe. Durante l'intervallo del mattino è vietato agli alunni del piano terra recarsi al primo piano e viceversa; è consentito solo alle ragazze del piano terra recarsi al primo piano per accedere ai servizi igienici.

L'intervallo del dopo pranzo si svolge dalle ore 13.30 alle ore 13.50: in questo lasso di tempo gli alunni sono sotto la sorveglianza del docente cui è assegnato il gruppo mensa o sorveglianza pasto, il quale può portarli in giardino o farli permanere al piano terra dell'edificio; durante questa pausa agli alunni non è consentito allontanarsi dall'area posta sotto la sorveglianza dei docenti.

Per un corretto svolgimento della ricreazione è tassativamente vietato:

- 1) correre nei corridoi e spintonarsi;
- 2) alzare le mani sui compagni, anche se per gioco;
- 3) urlare e/o utilizzare un linguaggio volgare;
- 4) utilizzare le scale antincendio;
- 5) arrampicarsi e/o dondolarsi sui canestri e/o sui pali delle porte del campo di calcio in giardino o fare altri movimenti pericolosi e scomposti;
- 6) salire sulla piattaforma esterna antistante la sala insegnanti;
- 7) andare in bicicletta all'interno dell'edificio scolastico e manomettere le biciclette altrui;
- 8) entrare in palestra;
- 9) uscire dall'edificio scolastico senza la sorveglianza del docente;
- 10) uscire dal cancello esterno;
- 11) lanciare oggetti che potrebbero essere causa di danno a persone o a cose.

Per qualsiasi necessità gli alunni si devono rivolgere direttamente agli insegnanti preposti alla sorveglianza.

Gli alunni che, durante l'intervallo della pausa mensa, non rispetteranno tali regole potranno essere privati del servizio di rientro pomeridiano.

## USO DEI SERVIZI IGIENICI

- L'uscita dalla classe per recarsi ai servizi igienici è consentita, salvo urgenze, **dalle ore 9.00 fino al termine della ricreazione e dalle 12 alle 12.50 ad un alunno per volta.**
- L'alunno che ha ottenuto il permesso di uscire dall'aula è tenuto a rientrarvi nel più breve tempo possibile. È vietato intrattenersi nei bagni a chiacchierare o giocare.
- Durante l'intervallo ricreativo è previsto l'uso dei servizi igienici, alla cui vigilanza sono preposti i collaboratori scolastici.

## RITARDI E PERMESSI

- a) Gli alunni, in ritardo rispetto all'inizio delle lezioni, sono ammessi in classe dai rispettivi insegnanti solo se muniti di giustificazione scritta dei genitori sull'apposito modulo. Se i ritardi superano la prima mezz'ora di lezione, l'alunno sarà ammesso in classe all'inizio dell'ora successiva. In caso di ritardo non giustificato dal genitore, l'alunno verrà ammesso in classe previa autorizzazione del Dirigente scolastico o del Collaboratore D.S., il quale provvederà a verificare con la famiglia la reale motivazione del ritardo stesso.

## USCITE ANTICIPATE

- a) In caso di uscita imprevista per malore, il collaboratore scolastico avvisa la famiglia. L'alunno potrà lasciare l'edificio scolastico solo se prelevato dai genitori o da persona maggiorenne da essi delegata per iscritto, dietro compilazione dell'apposita modulistica.
- b) Qualora si rilevi un'evidente gravità, la scuola provvederà ad allertare il "112".
- c) Ogni uscita non contemplata dal tempo scuola prescelto, ad esempio **uscita alle 13.00 per gli studenti iscritti alla sorveglianza pasto / mensa**, può essere effettuata solo se il genitore, o persona maggiorenne debitamente delegata, entra a scuola per prendere l'alunno, previa compilazione del modulo di uscita anticipata. Nel caso citato come esempio, solo per gli alunni che usufruiscono del servizio trasporto o che sono autorizzati a recarsi a casa da soli è sufficiente una comunicazione scritta e firmata dal genitore sul libretto delle giustificazioni.
- d) Tutte le uscite anticipate dovranno essere vidimate dal Dirigente o, in sua assenza, dal suo primo collaboratore. In caso di assenza di entrambi, la firma sarà apposta dal docente in servizio sulla classe in quell'ora. In seguito il docente della classe annoterà sul registro elettronico l'uscita, conservando anche il tagliando corrispondente.

## ASSENZE

- a) Al rientro, dopo un periodo di assenza di vario genere e di durata variabile, gli alunni devono presentare la giustificazione dell'assenza, firmata dai genitori sull'apposito libretto, al docente in orario alla prima ora, il quale provvederà ad annotarla sui registri.
- b) Come stabilisce la legge regionale n°12/03 e di indicazione dell'ASL, il certificato di ammissione dopo i cinque giorni di assenza **NON È PIÙ RICHIESTO**.
- c) Nel caso di assenze saltuarie e frequenti il Dirigente scolastico o un suo delegato, su segnalazione del coordinatore di classe, contatterà la famiglia al fine di verificare e normalizzare la situazione.
- d) Per assenze legate a motivi familiari superiori ai cinque giorni i genitori degli alunni formulano preventiva comunicazione al Dirigente o ad un suo delegato.
- e) Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite. (Art. 11 D.L.vo 59/2004)

## SCIOPERO

Al fine di evitare fraintendimenti, dubbi e confusione, si comunicano alle famiglie degli alunni i passaggi che vengono attivati in caso di sciopero e i relativi comportamenti da seguire.

Le organizzazioni sindacali, attraverso il MIUR, informano le segreterie delle scuole dell'indizione dello sciopero.

- La Dirigente Scolastica comunica al personale della Scuola e alle famiglie degli alunni tramite circolare sulla bacheca del registro elettronico la data dello sciopero.
- **I genitori che ricevono l'avviso sono tenuti ad accompagnare personalmente a scuola** il proprio figlio/a e ad **accertarsi della presenza o meno del docente** della prima ora di lezione, in quanto non possono entrare nell'edificio scolastico tutte quelle classi il cui insegnante risulti assente per motivi di sciopero.
- Anche **le famiglie che si avvalgono dello scuolabus**, per non ledere il diritto allo sciopero degli insegnanti, e per garantire la sicurezza dei bambini, **sono tenute ad accompagnare i figli a scuola e a verificare se li possono lasciare**, anche se il servizio scuolabus è attivo, perché l'autista non essendo un insegnante non è in sciopero. Pur comprendendo che i genitori hanno l'urgenza di recarsi al lavoro e desiderano che tutto scorra in modo regolare, si chiede gentilmente ai genitori di collaborare, affinché nelle giornate di sciopero siano tutelati sia i bambini sia le scelte e i diritti sindacali dei docenti. Se il bambino di scuola primaria per errore/disattenzione dovesse essere messo sullo scuolabus dalla famiglia e raggiungere la scuola, poi non verrà abbandonato per strada, ma entrerà nella scuola, questo perché i minori vanno tutelati, ma è un atto di forza da parte delle famiglie nei confronti dei docenti che hanno aderito allo sciopero. In caso di sciopero del docente, i genitori dell'alunno arrivato con lo scuolabus e accolto a scuola saranno contattati telefonicamente e dovranno recarsi a prendere il proprio figlio. Alle ore 7.55, gli alunni della scuola secondaria di primo grado dovranno attendere fuori dal cancello di essere chiamati dai collaboratori scolastici, che avranno preventivamente verificato la presenza del docente della prima ora.

- Una volta entrati nell'edificio scolastico, gli alunni rimarranno sotto la responsabilità e sorveglianza del personale in servizio, fino alla fine delle lezioni antimeridiane. Gli alunni, in caso di sciopero della prima ora, sono invitati a tornare nelle ore successive perché, in assenza di adesione allo sciopero da parte dei docenti, le lezioni si svolgeranno regolarmente.
- In caso lo sciopero sia indetto in giorni in cui è previsto il rientro pomeridiano, **i genitori sono inoltre tenuti a verificare**, recandosi a scuola al termine delle lezioni antimeridiane, **se è garantito il regolare svolgimento della mensa/sorveglianza pasto**. In caso di sciopero degli insegnanti che effettuano la mensa, infatti, gli alunni dovranno essere presi dai rispettivi genitori. In questo caso gli alunni iscritti al servizio trasporto possono salire sullo scuolabus solo se i genitori hanno compilato e consegnato all'insegnante di classe l'autorizzazione riportata nell'agenda.
- Anche per le lezioni pomeridiane è necessario accertarsi che ci sia il docente della prima ora.
- Si precisa che il servizio di trasporto sarà effettuato solamente secondo i consueti orari.

### ASSEMBLEE SINDACALI

Le assemblee del personale scolastico, coincidenti con l'orario di lezione, si svolgono all'inizio (ore 8.00-10.00) o al termine (ore 11.00-13.00) delle attività didattiche. Il Dirigente sospende le lezioni, nelle sole classi i cui docenti abbiano dichiarato di partecipare all'assemblea e avverte le famiglie interessate tramite comunicazione pubblicata sulla bacheca del registro elettronico. Le famiglie, quindi, sono tenute a rispettare gli orari di ingresso posticipato o di uscita anticipata.

### TERMINE ANTICIPATO DELLE LEZIONI

Qualora fosse necessario anticipare il termine delle lezioni, le famiglie saranno avvertite in tempo utile tramite avviso.

### USO DEI LABORATORI E DELLE AULE SPECIALI

L'accesso ai laboratori e alle aule speciali è consentito agli alunni (gruppi o classe) solamente se accompagnati dagli insegnanti o dal personale ausiliario.

Alla presente sono allegati i regolamenti del laboratorio di informatica, del laboratorio scientifico e le regole di comportamento durante le lezioni di educazioni fisica.

## LO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

- indica criteri e procedure generali su cui fondare la vita della comunità scolastica;
- prospetta rapporti interpersonali corretti, funzionali ad una proficua interazione fra le componenti e produttivi di un buon funzionamento del servizio scolastico;
- definisce diritti e doveri degli studenti con relative disposizioni sulla disciplina per orientare le singole istituzioni scolastiche nell'elaborazione di un proprio regolamento, conforme a tale impostazione e pertinente alla specifica situazione.

Da tale testo di legge (D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, modificato con D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007) si evincono:

### DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

Lo studente ha **DIRITTO**

1. ALLA VALORIZZAZIONE DELLA PERSONALITÀ
2. ALLA FORMAZIONE GLOBALE
3. ALLA RISERVATEZZA
4. ALL'OPZIONE PER LE ATTIVITÀ
5. ALLA TRASPARENZA NELLA VALUTAZIONE
6. AD UN AMBIENTE SICURO E SALUBRE
7. AL RECUPERO IN SITUAZIONI DI RITARDO O SVANTAGGIO
8. AD ESSERE INFORMATO SULLE DECISIONI CHE LO RIGUARDANO
9. AD ESSERE INFORMATO SULLE NORME CHE REGOLANO LA VITA DELLA SCUOLA
10. AD ESPRIMERSI LIBERAMENTE SENZA TUTTAVIA LEDERE L'ALTRUI PERSONALITÀ.

## Lo studente ha altresì il **DOVERE**

1. DI RISPETTARE LE PERSONE, L'AMBIENTE ED IL REGOLAMENTO INTERNO
2. DI PARTECIPARE COSTANTEMENTE ALLA VITA SCOLASTICA
3. DI ESSERE PUNTUALE
4. DI FREQUENTARE REGOLARMENTE
5. DI COMPORTARSI IN MODO CORRETTO E RESPONSABILE
6. DI PRESENTARSI A SCUOLA CON UN ABBIGLIAMENTO DECOROSO E RISPETTOSO DELLE PERSONE E DELL'AMBIENTE
7. DI UTILIZZARE CORRETTAMENTE I BENI E LA STRUTTURA SCOLASTICA.

Tra i doveri dello studente rientra anche lo svolgimento dei **compiti a casa**. Questi hanno il duplice obiettivo di consolidare e interiorizzare le conoscenze acquisite a scuola e di esercitare le proprie abilità. Pertanto gli studenti sono tenuti ad assolvere assiduamente agli impegni di studio e ai compiti.

Pur riconoscendo che tali esercitazioni e studio costituiscono un'esperienza necessaria personale e indelegabile, la scuola deve comunque riconoscere all'alunno nelle ore extrascolastiche il tempo da dedicare al gioco, all'attività sportiva o ad altre attività liberamente scelte. A tal fine nell'assegnare i compiti, i docenti opereranno in coerenza con la programmazione didattica avendo cura che il lavoro assegnato:

- a) sia adeguato alle possibilità dell'alunno;
- b) faccia riferimento ad argomenti o attività affrontati a scuola;
- c) sia eseguibile in un ragionevole tempo per tutti;
- d) sia distribuito in modo coordinato dai vari docenti nell'arco della settimana.

Per facilitare il controllo esecutivo da parte dei genitori è opportuno che i compiti vengano assegnati per iscritto, salvo diverse indicazioni degli insegnanti finalizzate al conseguimento di obiettivi educativi (senso di responsabilità, capacità di organizzazione, allenamento mnemonico, ecc.).

## DIVIETI

Durante l'anno scolastico è **tassativamente** vietato:

1. portare a scuola e durante le uscite / gite didattiche cellulare, smartphone, videogames, I-pod/I-pad e qualsiasi altro strumento tecnologico / materiale non scolastico;
2. richiedere telefonicamente il materiale scolastico dimenticato a casa (ai genitori non è quindi consentito portare a scuola materiale scolastico, merenda ed altro dimenticati a casa dall'alunno);
3. richiedere ai collaboratori scolastici fotocopie ad uso personale;
4. assumere qualsiasi tipo di medicinale non previsto dall'eventuale pratica di somministrazione farmaci salvavita.

Inoltre **si consiglia di non portare a scuola oggetti di valore**, in quanto non vi è responsabilità scolastica in caso di furto o smarrimento.

## RISPETTO DELLE PERSONE

Ogni alunno è tenuto a rispettare tutto il personale della Scuola ed i compagni con un comportamento corretto, evitando un linguaggio sgarbato o scurrile, atteggiamenti pericolosi ed irresponsabili quali insulti, corse in classe o nei corridoi, sgambetti, spintoni e atteggiamenti inequivocabilmente volgari.

## RISPETTO DEGLI AMBIENTI E DEI MATERIALI

Al termine delle lezioni gli alunni sono tenuti a lasciare in ordine le proprie classi, gettando ogni scarto negli appositi cestini.

In occasioni di uscite o per trasferimenti in palestra o nei laboratori, gli alunni devono lasciare in ordine il materiale scolastico chiuso nelle borse, affinché altri alunni, sotto la guida e la sorveglianza dei Docenti, possano usufruire dell'aula senza creare problemi.

Ogni alunno è tenuto altresì a rispettare tutto il materiale didattico e le attrezzature della scuola con un uso attento e diligente degli strumenti di lavoro (compasso, forbici, righelli, vocabolari ecc.). I responsabili di eventuali danni, provocati volontariamente o per incuria, dovranno provvedere al

risarcimento. Qualora per le modalità del fatto, o per altra causa, non fosse possibile individuare gli autori del danno, lo stesso sarà addebitato alle classi o al gruppo di alunni o agli alunni dell'intero istituto. Per situazioni di particolare gravità saranno convocati i genitori e i Consigli di classe.

## COMPORAMENTO CORRETTO E RESPONSABILE

Un atteggiamento educato e un comportamento corretto sono richiesti sia nel corso delle lezioni che all'entrata e all'uscita della scuola e durante le attività integrative, parascolastiche, ricreative e socializzanti.

L'alunno è tenuto a comunicare tempestivamente al docente di riferimento eventuali infortuni e/o danni al proprio materiale, all'ambiente, ... accaduti durante l'orario scolastico.

## DISCIPLINA: PRINCIPI GENERALI

1. I provvedimenti disciplinari rivestono finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di comportamenti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto delle singole discipline.
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni, purché correttamente manifestata e non lesiva della altrui personalità.
4. La responsabilità disciplinare è personale. Ciascuno è pertanto chiamato a rispondere della propria azione od omissione, sia essa dolosa o colposa.
5. L'entità dei provvedimenti è ispirata al principio della proporzionalità e dovrà tendere per quanto possibile alla riparazione del danno.
6. Le sanzioni per mancanze disciplinari, commesse durante le sessioni d'esame, sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche a candidati esterni.

## CATEGORIE DELLE MANCANZE

Le categorie delle mancanze disciplinari contemplate dal presente regolamento derivano dalle infrazioni alle sei categorie di Doveri sanciti dal D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria) e dalle successive modificazioni (D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007, C.M. n. 271 del 2/09/1998).

DOVERE	INFRAZIONE (MANCANZE TIPO)
Frequenza regolare dei corsi	Assenze frequenti e ingiustificate. Assenze in corrispondenza di verifiche. Frequenti ingressi ritardati ingiustificati.
Assolvimento impegni di studio	Mancata riconsegna delle verifiche. Reiterato mancato svolgimento dei compiti. Reiterata mancanza di materiale scolastico. Non rispetto dei doveri scolastici, negligenza abituale.
Avere rispetto nei confronti del personale della scuola e dei compagni	Insulti. Termini volgari e offensivi tra studenti. Interventi di disturbo durante le lezioni. Reati contro la dignità della persona. Atteggiamenti che ledano, impediscano, turbino la convivenza civile e produttiva della comunità scolastica e la realizzazione di ciascuna persona nella sua integrità morale e psicofisica.
Mantenere un comportamento corretto	Non rispettare le norme di comportamento previste dai Documenti scolastici (Regolamento di Istituto, P.T.O.F., P.E.C.).

	Intervenire con atteggiamenti e/o azioni di disturbo durante le lezioni. Turbamento del regolare andamento della scuola. Portare il cellulare a scuola e durante le uscite educative e didattiche.
Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza	Non attenersi alle indicazioni previste per l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico. Uscita da scuola senza regolare permesso. Violazione delle disposizioni organizzative del Regolamento di Istituto, del P.E.C. e delle norme di sicurezza.
Rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.	Danneggiamento degli arredi, dei locali, delle strutture, delle attrezzature e degli strumenti scolastici.

Il presente elenco di categorie di mancanze disciplinari non è costruito secondo un ordine di progressiva gravità e deve essere inteso come indicativo. Per comportamenti non previsti o non esplicitamente indicati in tabella, ci si regola secondo criteri di analogia. Nel dovere "Mantenere un comportamento corretto" rientrano come infrazioni anche quegli atti e comportamenti che compromettano gravemente il necessario rapporto di fiducia, lealtà e collaborazione che vi deve essere tra le componenti di una comunità civile, quali, ad esempio, l'alterazione di documenti e/o firme, l'oltraggio, la volontaria messa a rischio dell'incolumità propria o altrui, ecc.

## SANZIONI

I tipi di provvedimenti disciplinari principali, previsti in relazione alle categorie delle mancanze (infrazioni) esposte nella tabella e nel paragrafo precedenti sono i seguenti:

- Rimprovero verbale.
- Ammonizione verbale scritta sul registro on line.
- Nel caso in cui l'alunno venga sorpreso con il cellulare, si procede al ritiro del cellulare che viene deposto in cassaforte e consegnato direttamente ai genitori previo colloquio con il coordinatore della classe, a seguito della comunicazione scritta da parte della dirigente scolastica.
- L'alunno che ha ricevuto tre note disciplinari complessive sarà convocato dal dirigente scolastico su segnalazione del coordinatore di classe. Si valuteranno caso per caso interventi educativi mirati e/o convocazioni dei genitori.
- Il mancato rispetto dei doveri scolastici (compiti a casa non svolti, dimenticanze di compiti, materiale didattico, verifiche, ecc.) sarà comunicato in forma scritta alla famiglia tramite registro on line.
- Se l'infrazione disciplinare assume carattere di gravità, il Consiglio di classe con la presenza del Dirigente e/o del primo collaboratore del D.S. individuerà la sanzione adeguata.
- Speciali sanzioni disciplinari decise dal Consiglio di classe possono riguardare la sospensione dalle visite, dai viaggi d'istruzione e dalle attività sportive e l'esclusione dalle lezioni scolastiche della classe per partecipare alle seguenti attività di: volontariato nell'ambito della comunità, segreteria, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, ricerca, riordino di cataloghi e archivi, frequenza di specifiche lezioni all'interno di altre classi parallele, produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) finalizzati alla riflessione sull'accaduto.
- Per infrazioni disciplinari particolarmente gravi o reiterate, il provvedimento di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica sarà adottato dal Consiglio di classe fino a 7 giorni e dal Consiglio di Istituto fino a 15. L'allontanamento superiore ai 15 giorni è previsto in presenza di reati che violano la dignità e il rispetto della persona (violenza privata, minacce, ingiurie, reati di natura sessuale) o di pericolo per l'incolumità delle persone (allagamento, incendio, vandalizzazione di beni e strutture arrecanti danni patrimoniali). Inoltre esso è previsto in presenza di fatti che si configurano come fattispecie di reato previsto dal codice penale. In caso di allontanamento superiore ai 15 giorni, il Consiglio di Classe, contestualmente o successivamente al provvedimento, stabilisce e comunica alla famiglia quali attività intraprendere per mantenere un rapporto costruttivo con lo studente in previsione del suo rientro nella scuola.

- In presenza dell'infrazione "Danneggiamento degli arredi, dei locali, delle strutture, delle attrezzature e degli strumenti scolastici" si seguirà la seguente procedura: individuati i responsabili, saranno attivati incontri e comunicazioni con le famiglie volti anche al risarcimento economico del danno arrecato.

#### CARATTERISTICHE DELLE SANZIONI

In relazione a tutti gli elementi connessi con l'infrazione, si stabilisce quale sanzione praticare; essa sarà temporanea, proporzionata all'infrazione e rieducativa in riferimento alla mancanza, tenuto conto della situazione personale dello studente responsabile, al quale sarà offerta la possibilità di convertirla in attività a favore della comunità scolastica.

In ogni caso è possibile la somma di due o più dei provvedimenti indicati, a discrezione dell'organo che li irroga.

È previsto, inoltre, che l'organo che irroga la sanzione possa anche utilizzare provvedimenti secondari, di forme e modalità diverse, sostitutivi o aggiuntivi di quanto già previsto. Essi possono essere, per esempio, la nota sul diario personale, da far firmare ai genitori o il deferimento dello studente al Preside; può infine consistere in esecuzione immediata o differita di attività che compensino il danno arrecato, di attività a favore della comunità ed altri ancora. L'allontanamento temporaneo dello studente dalla singola lezione, qualora ne impedisca il regolare svolgimento, deve essere limitato temporalmente ed avviene sempre sotto la responsabilità del docente.

Tutti i provvedimenti che comportino una formulazione scritta concorrono automaticamente a determinare la valutazione quadrimestrale, essendo evidente dimostrazione del livello di maturità raggiunto dall'alunno.

#### LE PROCEDURE

Il provvedimento disciplinare viene irrogato in seguito ad una procedura che ha lo scopo sia di accertare i fatti, sia di garantire condizioni di equità.

1. L'avvio del procedimento è dato dalla contestazione di una mancanza che il Docente fa ad uno studente anche non appartenente ad una sua classe; anche il personale non docente, in quanto a pieno titolo parte della comunità scolastica, è autorizzato a comunicare al docente interessato o al Dirigente Scolastico i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari.
2. A seguito della segnalazione dell'infrazione, il Dirigente Scolastico convoca l'alunno interessato per consentire l'esercizio del diritto alla difesa e comunica telefonicamente ai genitori l'accaduto e l'avvio del procedimento, si rende disponibile per un colloquio in tempi brevi insieme all'alunno per raccogliere gli elementi necessari per appurare le dinamiche e le responsabilità dell'evento. Sarà presente anche il docente interessato o il testimone. Acquisite e verbalizzate le testimonianze utili, raccolte eventuali memorie scritte che gli interessati ed i controinteressati intendano consegnare alla scuola, il dirigente scolastico convoca il Consiglio di Classe.
3. Il Consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, menzionando gli atti acquisiti e le testimonianze verbali, stabilisce i provvedimenti da adottare; tale decisione, opportunamente motivata e verbalizzata, viene comunicata per iscritto alla famiglia dello studente. Nel fascicolo personale dello studente viene conservata copia della documentazione scritta.
4. Negli altri casi, il Dirigente Scolastico convoca lo studente e, presa nota delle giustificazioni addotte, stabilisce la convocazione dei Genitori e/o fa giungere alla famiglia l'ammonimento scritto. La documentazione relativa alla convocazione dei Genitori e all'ammonimento scritto viene conservata in copia nel fascicolo personale dello studente ed è messa a disposizione del Consiglio di Classe.
5. In caso di urgenza o di particolare gravità, il Dirigente Scolastico, consultati i Docenti Collaboratori, può prendere i provvedimenti disciplinari che ritenga più opportuni, anche quello dell'allontanamento dalla scuola, in attesa di espletare le procedure previste.

#### RICORSI E ORGANO DI GARANZIA INTERNO

L'Organo di Garanzia Interno è un organismo previsto dall'art.5 del D.P.R. 249/98 modificato dal D.P.R. 235/07; è istituito e disciplinato dal Regolamento di Istituto e decide – su richiesta di chiunque vi abbia interesse – sui ricorsi presentati dai genitori degli studenti contro le sanzioni comminate.

L'Art.37 del Regolamento di Istituto descrive la composizione e le funzioni dell'Organo di Garanzia Interno.

Il presente Patto Educativo di Corresponsabilità si fonda su una condivisione di natura educativa, pertanto esso non sostituisce la regolazione delle responsabilità dei docenti e dei genitori ed **ha natura meta-giuridica**. È firmato da entrambi i genitori, a prescindere dal loro stato civile di separazione o divorzio; ciò perché il minore «ha diritto a mantenere un rapporto equilibrato e continuativo con ciascuno dei genitori, di ricevere cura, educazione e istruzione da entrambi» (art. 1, c. 1, L. n. 54/2004 e art. 155, c.c.). È un vincolo per le scuole secondarie del I e del II ciclo.

Ha lo scopo di creare un'alleanza educativa tra famiglia e scuola nel rispetto dei rispettivi ruoli e responsabilità e nel quadro del comune obiettivo di promuovere il pieno sviluppo della personalità dei figli – degli allievi.

Definisce in modo dettagliato e condiviso diritti e doveri di scuola e famiglia.

È elaborato e condiviso dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

È destinato ai genitori.

Pone al centro la titolarità educativa primaria della famiglia e connessa responsabilità (*culpa in educando*).

Il presente Patto educativo di corresponsabilità è stato approvato dal Collegio Docenti in data 29 novembre 2011 e deliberato dal Consiglio di Istituto in data 14 dicembre 2011.

Aggiornamenti deliberati dal Consiglio di Istituto nelle date:

17 maggio 2012; 17 dicembre 2013; 28 aprile 2015; 27 dicembre 2019.

**Si invitano le SS.LL. a leggere e a commentare insieme ai propri figli il presente documento.**

**Ringraziando per la collaborazione, porgo distinti saluti.**

La Dirigente Scolastica  
Prof.ssa Maria Rosaria Cassarino

FIRMA madre: \_\_\_\_\_

FIRMA padre: \_\_\_\_\_

FIRMA alunno/a: \_\_\_\_\_

## REGOLAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

### **1. Controllo dell'espletamento degli obblighi di servizio**

Le attività curricolari, in contemporaneità o in compresenza, sono documentate con la firma sul registro di classe on line.

Le attività funzionali all'insegnamento (partecipazione al Collegio dei Docenti, ai Consigli di classe) sono documentate dai verbali e dalle firme di presenza.

Le attività aggiuntive sono documentate con firma su fogli giornalieri predisposti dalla segreteria.

### **2. Sorveglianza degli alunni durante l'orario di servizio**

Il personale docente deve trovarsi a scuola 5 minuti prima dell'orario del proprio servizio e d'inizio delle lezioni per prelevare gli alunni al primo suono della campana e accompagnarli in aula.

Al termine delle lezioni, le classi escono accompagnate dai rispettivi insegnanti fino all'uscita.

### **3. L'intervallo**

Durante l'intervallo, i docenti di turno hanno il compito di sorvegliare gli alunni della propria classe.

### **4. Il cambio di classe**

Il cambio di classe deve essere effettuato nel tempo più breve possibile. L'insegnante che ha terminato il proprio orario di servizio deve attendere il cambio da parte del collega dell'ora successiva. La porta dell'aula, in assenza dell'insegnante, deve comunque essere aperta, per consentire ai collaboratori scolastici di vigilare.

### **5. L'insegnante non può abbandonare la classe in orario di lezione.**

In caso di necessità deve prima affidarla al docente in compresenza o al collaboratore scolastico, per la sorveglianza.

### **6. Spostamenti delle classi**

Gli spostamenti delle classi o di gruppi di alunni dalle aule ai laboratori e viceversa si effettuano con la vigilanza dell'insegnante.

### **7. Infortuni agli alunni**

In caso di infortunio all'alunno, l'insegnante a cui compete la vigilanza è tenuto a prestare il primo soccorso e, in caso di bisogno, allertare i collaboratori scolastici affinché contattino il 112 ed avvisino la famiglia dell'alunno. Presenterà successivamente in segreteria una relazione scritta sulla dinamica dell'infortunio e collaborerà con la segreteria per gli aspetti relativi alla denuncia assicurativa.

### **8. Responsabilità dei docenti**

L'insegnante è tenuto a vigilare sul contegno disciplinare dei propri studenti. Per i provvedimenti disciplinari farà riferimento al regolamento interno degli studenti.

Ai docenti è vietato fumare all'interno della struttura scolastica.

### **9. Compiti del docente**

- a) Imposta, in relazione alla situazione della classe e dei singoli studenti, il piano di lavoro annuale per la propria disciplina secondo il Curricolo disciplinare e il Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto.
- b) Collabora con il Consiglio di classe / il team di modulo per la programmazione collegiale multidisciplinare degli interventi educativi.
- c) Compila diligentemente il registro personale on line annotando in modo chiaro il lavoro che svolge e registrando costantemente le valutazioni degli alunni, la valutazione analitica intermedia e finale ed ogni altra comunicazione la cui condivisione con i colleghi e con le famiglie possa essere utile e necessaria.
- d) Corregge, in tempi brevi, le prove scritte che consegna agli studenti per la presa visione e la firma da parte dei genitori, i quali sono tenuti ad accertarsi che i propri figli restituiscano al docente la prova firmata nei tempi dovuti.
- e) Presenta alla fine dell'anno una relazione sullo svolgimento e i risultati del proprio insegnamento.



## Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Istituto Comprensivo "Giulio Bevilacqua"  
Via Cardinale Giulio Bevilacqua n° 8  
25046 Cazzago San Martino (Bs)  
telefono 030 / 72.50.53  
C.F. 91014190176; CUU: UF0F4I  
e-mail uffici: [BSIC82100A@istruzione.it](mailto:BSIC82100A@istruzione.it)  
e-mail certificata: [BSIC82100A@pec.istruzione.it](mailto:BSIC82100A@pec.istruzione.it)  
sito web: [www.iccazzago.edu.it](http://www.iccazzago.edu.it)



L'Istituto Comprensivo ha  
conseguito il titolo di  
"Scuola Dislessia Amica"

# REGOLAMENTO LABORATORIO INFORMATICO

ALLEGATO 1

## CONDIZIONI DI ACCESSO

### L'accesso alle postazioni è consentito a:

- **Personale docente:** esclusivamente per finalità didattiche o comunque connesse alla funzione docente o a eventuali incarichi istituzionali (stesura programmazioni, ricerca o produzione di materiali didattici, compilazione di documenti scolastici...) **solo** negli orari in cui non è prevista la presenza di classi;
- **Personale A.T.A. (collaboratori scolastici):** esclusivamente per attività richieste o proposte dall'Amministrazione (corsi di formazione on-line, specifici incarichi) e per quant'altro previsto dallo specifico regolamento;
- **Alunni:** solo ed esclusivamente se accompagnati da personale docente.

La chiave dell'aula deve essere chiesta ai collaboratori scolastici i quali la forniscono **al docente** che ne fa richiesta solo dopo la compilazione del registro - presenze. La chiave va restituita **sempre dal docente** ai collaboratori scolastici dopo l'uso.

In tutti i PC con connessione a internet sono stati creati diversi account (utenti limitati e non) con password d'accesso. Le password di accesso:

- a) saranno depositate in segreteria;
- b) potranno essere modificate (vedere punto 6, sez. "Docenti") solo dal responsabile di laboratorio;
- c) saranno consegnate ai docenti di informatica (solo quelle relative alle classi di insegnamento) e al docente referente di modulo (solo quella relativa al PC assegnato al gruppo docente);
- d) saranno sostituite al termine di ogni anno.

## REGOLAMENTO LABORATORIO INFORMATICO

### DOCENTI

1. È vietato introdurre in laboratorio cibi o bevande.
2. L'insegnante che accompagna il gruppo classe in laboratorio è responsabile dei siti visitati dagli alunni sotto il suo controllo e dei danni, di qualsiasi natura, derivanti da un uso inappropriato di Internet.
3. L'insegnante che accompagna il gruppo classe in laboratorio è responsabile di eventuali danni o manomissioni delle attrezzature.
4. Considerato l'alto numero di utenti, insegnanti e alunni dovranno salvare i lavori prodotti nelle sottocartelle (insegnanti – classi) appositamente create nella cartella "Anno scolastico [anno in corso]" presente nella partizione del disco o, in alternativa, su pendrive, per evitare l'eccessivo affollamento di icone sul Desktop.

**Le cartelle o i file trovati fuori posto saranno cancellati dal responsabile del laboratorio nel corso dei controlli periodici delle macchine.**

5. È vietato utilizzare e/o installare software personali, anche se ritenuti necessari per lo svolgimento di una determinata attività, se non espressamente autorizzati dalla Dirigente Scolastica che ne darà comunicazione al responsabile di laboratorio. Nel caso di reale necessità, è preferibile farne richiesta alla scuola, onde consentirne un legale acquisto.

6. È vietato modificare le password di accesso alla rete o ai PC, collegare o scollegare i cavi di rete, modificare le impostazioni dei PC (aspetto del desktop, salvaschermi, suono, caratteri,...) o mutare in qualsiasi modo l'assetto del laboratorio.
7. L'insegnante è tenuto a comunicare al responsabile di laboratorio eventuali problemi e/o malfunzionamenti riscontrati sulle postazioni, dopo averle annotate sinteticamente sul Registro di laboratorio presente in bidelleria o aula insegnanti. In ogni caso è consigliabile comunicare quale contesto e quali operazioni hanno preceduto l'evento e, se riportato, cosa segnala di scritto la macchina. Qualora si riscontrasse un problema urgente, è bene effettuare anche una segnalazione a voce al responsabile del laboratorio.
8. L'insegnante che accompagna il gruppo classe in laboratorio è tenuto a verificare che gli alunni, nel caso di utilizzo di pendrive, procedano al controllo antivirus prima di ogni utilizzo.
9. Limitare l'uso delle stampanti alle effettive necessità di lavoro evitando gli sprechi (stampe troppo colorate,...) e ricordando che le stampanti non sono fotocopiatrici e **non devono essere utilizzate per stampare ricerche personali degli alunni**.
10. Vanno rispettate le regole d'uso delle macchine (accensione e spegnimento).
11. Gli utenti sono invitati a lasciare la postazione di lavoro nelle condizioni in cui l'hanno trovata e, in ogni modo, in buon ordine.
12. I danni causati da chiunque disattenda al presente regolamento saranno a carico degli stessi alunni e/o insegnanti.

## REGOLAMENTO LABORATORIO INFORMATICO

### ALUNNI

9. È vietato l'accesso agli alunni, se non accompagnati da un docente.
10. È vietato introdurre in laboratorio cibi o bevande.
11. È vietato effettuare download di software.
12. È vietato installare e/o utilizzare software personali.
13. È vietato creare e/o utilizzare connessioni di accesso remoto diverse da quella esistente.
14. È vietato modificare le impostazioni dei computer (screensaver, ad esempio) senza l'autorizzazione dell'insegnante.
15. L'accesso a siti internet è possibile solo previa autorizzazione dell'insegnante che accompagna la classe in laboratorio.
16. È vietato utilizzare dispositivi di archiviazione personali senza l'autorizzazione dell'insegnante.

## REGOLAMENTO LABORATORIO INFORMATICO

### Responsabile di laboratorio

1. Installazione di software aggiuntivi: è consentita esclusivamente per software open source o freeware di stretto interesse didattico. Nel caso di software soggetti a licenza, è necessario fare richiesta di acquisto alla Direzione.
2. Il Responsabile di laboratorio è tenuto a verificare l'entità dei problemi riscontrati dagli insegnanti e, nel caso non sia in grado di risolverli, a darne segnalazione al personale addetto in segreteria.
3. Il Responsabile di laboratorio si occupa della sostituzione delle cartucce delle stampanti e annota gli interventi sul registro apposito.
4. Il Responsabile di laboratorio verifica periodicamente il regolare utilizzo del "registro di laboratorio".
5. Il Responsabile di laboratorio è tenuto ad effettuare la scansione antivirus del PC (o dei PC) collegato ad internet ogni 30 giorni (salvo segnalazione di urgenze) e a scaricare gli aggiornamenti dei software in questione.

## REGOLAMENTO LABORATORIO INFORMATICO

### PERSONALE A.T.A (collaboratori scolastici)

Qualora la postazione dedicata presentasse malfunzionamenti, l'utilizzo delle postazioni è autorizzato per:

- espletamento di specifici incarichi assegnati dalla Segreteria

e, previa richiesta di autorizzazione al responsabile di laboratorio:

- accedere al sito dell'Istituto
  - accedere ai siti dell'Ufficio Scolastico Regionale o del Ministero per consultare/scaricare circolari;
  - accedere alla posta elettronica del plesso.
1. È vietato l'accesso a Internet per motivi diversi da quelli sopra elencati
  2. È vietato introdurre in laboratorio cibi o bevande
  3. È vietato effettuare download di software
  4. È vietato installare e/o utilizzare software personali
  5. È vietato creare e /o utilizzare connessioni di accesso remoto diverse da quella esistente
  6. È vietato modificare le impostazioni dei computer (screensaver, ad esempio)
  7. L'utente è tenuto a comunicare al Responsabile di laboratorio eventuali problemi e/o malfunzionamenti riscontrati sulle postazioni, dopo averle annotate sinteticamente sul Registro di laboratorio presente in bidelleria o aula insegnanti. In ogni caso è consigliabile comunicare quale contesto e quali operazioni hanno preceduto l'evento e, se riportato, cosa segnala di scritto la macchina.

## **REGOLAMENTO LABORATORIO INFORMATICO**

### **UTILIZZO CONNESSIONE INTERNET**

L'accesso ad internet è consentito solo per motivi strettamente connessi alla funzione docente.

Non è consentito:

1. effettuare download di software (se non autorizzati dalla Dirigente Scolastica);
2. scaricare e-mail dalle caselle di posta personali; per la ricezione di eventuali materiali di interesse comune (corsi di aggiornamento, comunicazioni sindacali,...) è bene fornire l'indirizzo di posta dell'Istituto, avvisando il personale di segreteria;
3. creare e/o utilizzare connessione di accesso remoto diverse da quella esistente.

Per ulteriori chiarimenti in merito, è consigliabile leggere le informative affisse alla porta del laboratorio.



**Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca**

Istituto Comprensivo "Giulio Bevilacqua"

Via Cardinale Giulio Bevilacqua n° 8

25046 Cazzago San Martino (Bs)

telefono 030 / 72.50.53

C.F. 91014190176; CUU: UF0F4I

e-mail uffici: [BSIC82100A@istruzione.it](mailto:BSIC82100A@istruzione.it)

e-mail certificata: [BSIC82100A@pec.istruzione.it](mailto:BSIC82100A@pec.istruzione.it)

sito web: [www.iccazzago.edu.it](http://www.iccazzago.edu.it)



L'Istituto Comprensivo ha  
conseguito il titolo di  
"Scuola Dislessia Amica"

ALLEGATO 2

## REGOLAMENTO "LABORATORIO SCIENTIFICO"

### a) Nell'aula

- È vietato accedere al laboratorio se non accompagnati da un docente.
- È vietato consumare cibi e bevande.
- È necessario parlare sottovoce e mantenere il proprio posto.
- È necessario mantenere un comportamento tranquillo, rispettoso dei compagni e delle attrezzature.
- È vietato prelevare dagli armadi attrezzature, reagenti o altri materiali.

### b) L'attività

- Durante le attività didattiche seguire scrupolosamente le indicazioni dell'insegnante ed avvisarlo in caso di problemi, malessere o anomalie.
- L'uso di materiali, la messa in funzione e la disattivazione degli apparecchi deve essere effettuata solo sotto il controllo diretto degli insegnanti.
- Leggere sempre attentamente le etichette dei recipienti prima di usarne il contenuto, potrebbero essere sostanze nocive.
- Non toccare sostanze chimiche con le mani, non annusarle, non assaggiarle.
- Durante le lezioni gli allievi devono usare i mezzi di protezione adeguati indicati dagli insegnanti (guanti, occhiali, mascherine, ...)
- Maneggiare con delicatezza e attenzione le attrezzature di vetro, perché fragili.
- Applicare a recipienti e provette un'etichetta indicativa del contenuto e tenerli inclinati in modo che non siano rivolti verso i compagni.
- È vietato l'uso di materiali o liquidi di origine umana poiché da considerarsi potenzialmente patogeni.
- È tassativamente vietato prelevare liquidi con le pipette aspirando con la bocca.
- È vietato scaldare liquidi infiammabili sulla fiamma libera.

### c) La persona e l'ambiente

- Tenere i capelli lunghi legati o raccolti per minimizzare i pericoli.
- Tenere l'ambiente sufficientemente arieggiato quando le esperienze comportano sviluppo di gas irritanti o nocivi.
- Qualora si venga a contatto con sostanze nocive, lavarsi con acqua fredda ed avvertire immediatamente l'insegnante.
- Lavarsi spesso e accuratamente le mani.
- **Dopo l'uso pulire con cura tutte le attrezzature e l'area di lavoro, riporre i materiali negli appositi spazi e lasciare l'aula in ordine prima di uscire.**



**Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca**

Istituto Comprensivo "Giulio Bevilacqua"

Via Cardinale Giulio Bevilacqua n° 8

25046 Cazzago San Martino (Bs)

telefono 030 / 72.50.53

C.F. 91014190176; CUU: UF0F4I

e-mail uffici: [BSIC82100A@istruzione.it](mailto:BSIC82100A@istruzione.it)

e-mail certificata: [BSIC82100A@pec.istruzione.it](mailto:BSIC82100A@pec.istruzione.it)

sito web: [www.iccazzago.edu.it](http://www.iccazzago.edu.it)



L'Istituto Comprensivo ha  
conseguito il titolo di  
"Scuola Dislessia Amica"

ALLEGATO 3

**REGOLE DI COMPORTAMENTO DURANTE  
LE LEZIONI DI EDUCAZIONE FISICA**

- a) Gli alunni che devono recarsi in palestra saranno prelevati dal docente di educazione fisica **nella propria classe** ed al termine della lezione saranno **raggruppati dal docente** all'interno della palestra e **ricondotti tutti insieme in classe**. Il trasferimento dalle aule alla palestra e viceversa deve avvenire soltanto con l'accompagnamento degli insegnanti e senza disturbare le lezioni delle altre classi.
- b) Gli alunni devono essere dotati dell'abbigliamento idoneo per lo svolgimento delle attività di Educazione fisica (scarpette, tuta, calzoncini, maglietta ecc.), abbigliamento che va portato in un'apposita sacca e indossato negli spogliatoi della palestra. Per garantire la pulizia e l'igiene, per lo svolgimento delle attività in palestra è richiesto agli alunni il cambio delle scarpe.
- c) Le porte degli spogliatoi devono essere aperte e chiuse correttamente, senza spinte violente, e devono restare chiuse durante il cambio dell'abbigliamento sportivo. È severamente vietato scrivere sulle porte, sulle mattonelle, sui muri e su qualunque superficie della struttura scolastica.
- d) Gli alunni dovranno permanere negli spogliatoi solo il tempo strettamente necessario per cambiarsi l'abbigliamento e sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dei/delle compagni/e, degli arredi e dei materiali in essi presenti. Terminato il cambio da parte degli alunni, gli spogliatoi vengono chiusi a chiave per la durata della lezione.
- e) Le panche e le sedie devono essere usate solo allo scopo cui sono adibite nello spogliatoio e non possono essere usate come attrezzature sportive.
- f) I lavandini dei servizi igienici devono essere usati solo per lavare il viso e le mani; qualsiasi gioco con l'acqua è vietato.
- g) Durante le lezioni di Educazione Fisica si consiglia agli alunni di non portare in palestra denaro, monili e oggetti di valore, e di riporre eventualmente gli stessi sul ripiano sotto il banco della palestra, ricordandosi di recuperarli al termine della lezione. La Scuola declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti.
- h) Entrare in palestra senza l'insegnante è vietato, come è vietato uscirne senza il permesso dell'insegnante. Ai maschi è vietato l'ingresso negli spogliatoi femminili e viceversa le femmine non possono entrare in quelli maschili.
- i) È vietato usare qualsiasi attrezzo della palestra senza il consenso e la presenza dell'insegnante, che garantirà il rispetto delle norme di assistenza e sicurezza.
- j) Gli alunni responsabili di danni arrecati alla scuola e alle sue attrezzature sono tenuti al loro risarcimento.

## ESONERO DALLE LEZIONI DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

È opportuno che la famiglia comunichi tempestivamente all'insegnante e in segreteria eventuali variazioni dello stato di salute del proprio figlio, in modo da evitare rischi o spiacevoli inconvenienti durante le attività pratiche. Se le modificazioni delle condizioni di salute non sono momentanee o transitorie, i genitori devono recarsi in segreteria e aggiornare la Scheda Sanitaria.

Nel caso il medico curante suggerisca un esonero temporaneo (riferito ad un periodo limitato dell'anno scolastico) o permanente (per tutto l'anno scolastico), l'adulto responsabile del ragazzo deve farne richiesta scritta indirizzata al Dirigente Scolastico, con allegato il certificato medico o una sua copia.

Pertanto:

- Richieste di esonero per una o due lezioni: devono essere scritte sul diario scolastico all'attenzione del docente di educazione fisica e devono addurre validi motivi.
- Richieste di esonero per più di due lezioni: devono essere rivolte al Dirigente Scolastico allegando il certificato medico.

Sia nella domanda che nel certificato deve essere specificato se l'esonero è parziale o totale.

In caso di esonero parziale al medico si chiederà di indicare le attività che il ragazzo dovrà evitare, in modo da permettere la partecipazione alle esercitazioni che non sono controindicate.

A tal fine l'allievo dovrà essere munito dell'abbigliamento idoneo (Es.: in caso di infortunio ad un ginocchio l'allievo non potrà partecipare ad una lezione dedicata alla corsa, mentre potrà prendere parte ad una lezione dedicata al potenziamento degli arti superiori o eseguire degli esercizi di recupero funzionale dell'articolazione interessata).

L'eventuale esonero totale solleva gli alunni solo dalle esercitazioni pratiche (secondo quanto stabilito dalla c.m. n° 216 del 17/07/1987) ma non li esenta dal partecipare alle lezioni (*“limitatamente a quegli aspetti non incompatibili con le loro particolari condizioni soggettive”*); pertanto sono tenuti a conoscere il programma che svolge la classe, a collaborare con l'insegnante e i compagni e ad essere presenti durante le ore di lezione, con tuta e scarpe da ginnastica.

Sarà cura del docente di scienze motorie coinvolgere gli alunni esonerati dalle esercitazioni pratiche, sia nei momenti interdisciplinari del suo insegnamento, sia sollecitandone il diretto intervento e l'attiva partecipazione in compiti di giuria o arbitraggio.